

Articolo del 24/08/2014 - Pagina n° 9

# Besana nella storia del Superfrustino

**TROTTO** Il driver figlio d'arte è il più giovane guidatore a scrivere il suo nome nell'albo d'oro della corsa riservata ai talentuosi interpreti del panorama delle redini lunghe. In finale decisiva la grande prova del suo Ombromanto

■ Cesena

**NON FOSSE** stato per il colore, sarebbe quasi parso di vedere in pista la rievocazione di una delle pagine più epiche del 'Signore degli Anelli'. Ombromanto è il nome dato al principe dei cavalli ideato dal genio di Tolkien: solo un mago riesce a montarlo e quando deve mostrare al suo proprietario cosa vuol dire avere fretta, nessuno sa tenere il suo passo.

È mezzanotte all'Ippodromo del Savio quando Ombromanto Om vede delinearsi l'ultima curva della pista. Insegue ed è in rimonta. Il pubblico grida mentre Lorenzo Besana, il suo guidatore, cerca un posto nella storia come più giovane vincitore del Superfrustino, la manifestazione dedicata ai driver italiani e non solo che frequentano l'olimpico delle redini lunghe.

L'Ombromanto dell'Ippodromo non è bianco e non porta sulla schiena uno stregone, ma asseconda le direttive di un driver figlio d'arte che ha scelto la pista di Cesena per dimostrare di essere diventato grande.

A godersi lo spettacolo ci sono seimila persone con gli occhi incollati sulla retta d'arrivo: per primo entra Isildur Pl, che porta pure lui un nome epico e che corre con Gubellini in sediola. Ombromanto però ormai è in scia e adesso ha davvero fretta. Passa all'esterno come se fosse in gita, con Besana che alza il frustino sommerso dagli applausi, diventati un boato.

**E' COSÌ** che si chiude l'edizione 2014 del Superfrustino, evento di punta della stagione del trotto cesenate, se-

**IL FILM DEL SUCCESSO**  
Alcune immagini della serata: il soprasso decisivo di Ombromanto, le premiazioni e Besana circondato dal pubblico



condo solo al Campionato Europeo.

**AL GRAN** finale di venerdì hanno partecipato dieci driver selezionati nel corso di una serie di sfide che si sono succedute durante tutta l'estate, con l'aggiunta del finlandese Jorma Kontio. I guidatori si sono affrontati in sei prove alle redini di cavalli sempre diversi, al termine delle quali i tre che avevano ottenuto i migliori piazzamenti sono approdati al gran finale: la scelta degli ultimi accoppiamenti è stata dettata dall'ordine in classifica e così il primo a dire la sua è stato Maurizio Cheli

che ha scelto Iacopo Duke. Besana, secondo, ha optato per Ombromanto, lasciando Isildur a Gubellini.

I pronostici sorridevano a Iacopo Duke, che però al via se ne è andato di galoppo salutandolo la contesa: così Gubellini ha provato a fare il vuoto approfittando di un Besana inizialmente più guardingo.

Ogni guidatore parla al suo cavallo. Magari Besana ha letto il 'Signore degli Anelli' e magari sulla retta opposta a quella dell'arrivo, ha chiesto al suo Ombromanto di mostrargli cosa vuol dire avere fretta.

Luca Ravaglia